

INCONTRO DI PRE-PROGETTAZIONE ONLINE

.....

CRESCERE INSIEME

COSTRUIRE UN PROGETTO PER COMUNITÀ EDUCANTI

.....

06 aprile dalle 10 alle 12

su piattaforma Meet



In questa raccolta le parole chiave e gli stimoli emersi da due incontri organizzati nel mese di aprile: un primo con amministrazioni locali e dirigenti scolastici dell'Isola d'Elba, un secondo con alcune associazioni e realtà del terzo settore dell'Isola.

Obiettivo degli incontri riflettere su buone pratiche e caratteristiche del territorio elbano ed individuare delle possibili proposte per rafforzare e sostenere la comunità educante



Le parole della comunità educante

Scuola
Famiglia
Istituzioni
Associazioni e 3* settore
Amici
Docenti
Ragazzi
Cittadini

Associazioni e 3* settore
Scuola
Famiglia
Media
Musei e biblioteche
Insegnanti
Parrocchie
Giovani

Le parole chiave usate per descrivere la comunità educante sono state influenzate dalla tipologia di gruppo ascoltato. I gruppi più "istituzionali" riconoscono un ruolo preminente alle realtà più strutturate mentre il gruppo di associazioni ha posto l'accento anche sulle esperienze aggregative informali



Le buone pratiche all'Elba

Progetti di formazione per docenti
Isola che c'è
EDMOD0 per docenti
biblioteca ragazzi
Orti Urbani
Progetti di educazione ambientale
contatto di vicinanza tra volontariato e ragazzi fuoriusciti dal percorso formativo
Festival dei Bambini a Sant'Ilario
Doposcuola organizzati da oratori e associazioni
PON scolastici

Tra le buone pratiche diverse quelle legate al contesto “naturale”, alcune molto localizzate. L'isola che c'è è venuta fuori più per singole azioni (i doposcuola, i campi estivi...) che come esperienza generale



Il territorio elbano - Punti Forza e Debolezza

Piccola comunità	Isolamento
Natura	Frammentarietà
Solidarietà	Poco coordinamento
Competenze	Mancanza spazi pubblici
Passione	Disgregazione
Diversità	Stagionalità - discontinuità
Velocità nei contatti	Demotivazione
Reti	Pochi fondi
Tradizioni	Sospettosità

I punti forza si sono focalizzati molto su aspetti endogeni e relazionali del territorio “isolano” (la natura, la solidarietà, la velocità dei contatti), quelli negativi sembrano spesso essere l’exasperazione opposta dei p.f. (isolamento, sospettosità, stagionalità). Questo da l’idea di risorse che se sostenute e valorizzate possono spostare il peso fortemente sui PF.



Quali obiettivi per la comunità educante?

- Migliorare i **trasporti**
- Trovare **spazi** comuni e pubblici
- **Mappare** ciò che esiste
- **Formare** i docenti e gli adulti della comunità ai temi dell'educazione
- Dare **continuità** alle azioni
- Progetti **valutabili**
- creare **continuità** di incontro e confronto
- **cooperazione**, co-progettazione e
- aumentare la **partecipazione** dei giovani alla vita sociale
- offrire possibilità di crescita e **benessere**
- Progetti di **formazione** ed informazione sociale e culturale agli adulti per abbattere la chiusura
- creare una **rete** di supporto e tra tutti gli attori
- un concreto **aiuto** ai ragazzi delle famiglie disagiate

Anche in questo caso le risposte si differenziano in base al gruppo ascoltato: le realtà più istituzionali hanno evidenziato necessità più strutturali, mentre il gruppo del terzo settore ha evidenziato esigenze “soft” (rete, coordinamento, partecipazione)



I PILASTRI DI UN PROGETTO CONDIVISO

COORDINAMENTO/RETE

**SOSTENIBILITA'/
CONTINUITA'**

**CONOSCENZA/
INFORMAZIONE**

TERRITORIO

FORMAZIONE



BOZZA AZIONI DI PROGETTO

1. LA CAROVANA DI CRESCERE INSIEME:

- a. 7 Pali dell'ascolto e 7 incontri aperti nelle scuole (inserire famiglie e ragazzi/e)
- b. Mappatura della comunità elbana: la cartina della comunità - portale

2. SEMI DI DIALOGO:

- a. focus group trimestrali settoriali e misti (inserire famiglie e ragazzi/e)
- b. Laboratorio di progettazione semestrale con amministratori locali e esponenti delle associazioni.
- c. Rafforzamento conferenza zonale

3. VERSO MODELLI CONDIVISI:

- a. Coordinamento scuola/territorio per organizzazione 3 conferenze sui tre versanti e mandate online con esperti di settore invitati da fuori
- b. Scambio di competenze/buone pratiche con Bologna

